Bollette luce, dal 1° dicembre si potrà cambiare il fornitore in 24 ore: chi può farlo e quali sono i rischi di Fausta Chiesa

Dalla novità sono escluse le forniture gas e le utenze non domestiche. Le associazioni temono un'impennata delle chiamate dei call center, contratti non richiesti e costi nascosti

(Fonte: https://www.corriere.it/ 28 novembre 2026)



La bolletta della luce non scende e anzi in questo quarto trimestre è andata alle stelle? Prova a cambiare fornitore. Dal primo dicembre, c'è un vantaggio in più: il cambio a livello tecnico per l utenze domestiche si può fare in un giorno. In Italia ci sono centinaia di offerte disponibili sul mercato libero, che possono essere a prezzo fisso o variabile. Il confronto si può fare sul Portale delle Offerte gestito dall'Arera e proprio grazie a una delibera dell'Autorità dell'Energia ora la "portabilità" è molto più rapida. Si tratta di una piccola vera rivoluzione, proprio come quella che era accaduta con la portabilità dei mutui o quella dei contratti per la telefonia. E velocizzare il passaggio in quei casi è servito a far scendere i prezzi. L'obbligo è stato fissato da Bruxelles (direttiva 2019/944), proprio con questo scopo: aumentare la concorrenza tra operatori che per contendersi i clienti offriranno prezzi più competitivi.

Ma lo «switch rapido», come avverte il Codacons, non sarà accessibile a tutti e le 24 ore non coincideranno con la durata complessiva dell'operazione. E restiamo con le antenne tese e diffidiamo delle offerte aggressive. In occasione di questa novità il telemarketing selvaggio avrà un ottimo motivo per far squillare il tuo telefono. A preoccupare, conferma l'Associazione italiana degli utility manager, è anche il rischio che l'accelerazione delle procedure alimenti una nuova offensiva commerciale da parte dei call center.

Come funziona il cambio in 24 ore

Quindi, come si fa dal primo dicembre? La prima cosa da fare per avviare l'operazione è trovare un'offerta più conveniente e per farlo devi mettere a confronto il costo della materia prima (energia elettrica), il costo di commercializzazione (un costo fisso che può essere espresso come spesa mensile o annuale) e le clausole. Poi devi firmare il contratto con il nuovo fornitore. E qui sta la velocità. La registrazione del fornitore che subentra deve avvenire entro un giorno dalla richiesta nel Sistema informativo integrato (o Sii) che provvederà a **verificare i dati del cliente, il codice identificativo dell'utenza (Pod) e la presenza dei requisiti necessari per accedere alla procedura accelerata.** Questa fase preliminare può richiedere fino a due giorni lavorativi. Solo dopo scatterà il passaggio tecnico, da completare entro 24 ore lavorative. L'intera operazione richiederà dunque alcuni giorni, mentre il quadro regolatorio prevede un termine massimo di tre settimane.

Chi resta escluso

La novità riguarda esclusivamente le utenze domestiche dell'elettricità, non quelle del gas. **Restano fuori dalla procedura accelerata negozi, uffici, studi professionali e imprese.** Per accedere allo switch rapido, inoltre, la fornitura deve essere attiva, non sospesa per morosità e non gravata da un corrispettivo Cmor, l'indennizzo richiesto da un precedente venditore per il mancato pagamento delle bollette.

Nessuna morosità

Il requisito base è che non si possono avere irregolarità gravi relative alla propria utenza, identificata con il codice Pod (o punto di prelievo) che non deve risultare sospeso o non bisogna avere un Cmor (Corrispettivo di Morosità) attivo. In pratica, devi essere in regola con i pagamenti delle bollette precedenti. Proprio per verificare i dati, l'Arera ha previsto il «preliminary check». Prima del cambio sarà effettuato un controllo dei dati del cliente e del punto di prelievo. I controlli e il cambio vengono effettuati attraverso il Sistema Informativo Integrato (SII), una piattaforma gestita da Acquirente Unico dove sono registrati i punti di prelievo e che contiene la banca dati dei clienti finali.

Un aspetto delicato, sottolinea Assium, l'Associazione italiana degli utility manager, perché **dietro alcune situazioni debitorie possono nascondersi errori di fatturazione, problemi imputabili alle stesse società energetiche o controversie ancora in corso.**

Il rischio di una nuova offensiva dei call center

La maggiore facilità con cui sarà possibile acquisire nuovi clienti potrebbe tradursi in **un aumento delle telefonate commerciali**. Assium teme in particolare un'impennata del telemarketing aggressivo, delle attivazioni inconsapevoli e dei contratti non richiesti. Resta comunque garantito il diritto di ripensamento, generalmente di 14 giorni per i contratti sottoscritti a distanza o fuori dai

locali commerciali. La velocità del passaggio non cancella, dunque, le tutele previste per i consumatori.

Ma in definitiva, è un vantaggio sostituire più in fretta il fornitore? «Sì - spiega l'Unione nazionale consumatori - se con il nuovo fornitore si potrà risparmiare in bolletta, ma è uno svantaggio se, con la scusa del passaggio più rapido, il venditore mette fretta e spinge a cambiare d'impulso, senza riflettere, senza seguire tutti i passaggi che invece devono sempre essere fatti».

Le penali e gli sconti a rischio

Attenzione, infine, ai costi. Sebbene il cambio di fornitore sia di per sé gratuito, chi ha sottoscritto un contratto a prezzo fisso potrebbe dover sostenere oneri di recesso anticipato, qualora previsti dal contratto e consentiti dalla normativa.

Per chi ha invece scelto un'offerta combinata luce e gas con lo stesso gestore, il trasferimento della sola utenza elettrica potrebbe comportare la perdita degli sconti riconosciuti anche sulla bolletta del gas.

«Il rischio è che una misura pensata per favorire gli utenti si traduca in un danno che finisce per aggravare i costi in bolletta», avverte il presidente di Assium, **Federico Bevilacqua**. Prima di accettare una nuova proposta commerciale sarà quindi opportuno confrontare non soltanto il prezzo dell'energia, ma anche i costi fissi, le condizioni contrattuali e la spesa annua stimata, utilizzando eventualmente il Portale Offerte pubblico gestito da Acquirente Unico.